Anno XV. Venerdì 30 Luglio 1880 N. 182

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Le manifestazioni del Paese

Il *Corriere della sera* di Milano pubblica la seguente lettera da Roma:

La giornata elettorale del 25 è stata tutt'altro che favorevole ai progressisti, ai radicali ed al Governo che è il riassunto degli uni e degli altri. La lotta più importante, quella di Milano, fu vinta dalla parte moderata, dai costituzionali; e la splendida maggioranza riportata dall'onor. Sella ha veramente superate le aspettative.

In tutti i crocchi, i ritrovi, le conversazioni che si occupano di politica, non si parlava d'altro, e tutti si congratulavano con codesta forte, logica, seria cittadinanza, che non si lascia abbindolare dalle chiacchiere, nè abbagliare dalle lustre.

Non di tale importanza, ma anche assai notevole, è l'altra vittoria della parte moderata in Calabria. Anche là s'era voluta annullare l'elezione dell'on. Barracco ed ordinare il ballottaggio col progressista Lucente nella speranza che questi avrebbe, con l'aiuto delle autorità, sopraffatto l'avversario. Ma gli elettori di Cotrone non si lasciarono smuovere, e con oltre 200 voti di maggioranza batterono il dott. Lucente. Vedete coincidenza e fatalità! A Milano, come a Cotrone, i due candidati ministeriali erano medici: il dott. Bertani e il dott. Lucente. È un Ministero che si appoggia sui medici e alla Camera ha per suo primo paladino il dott. Baccelli. Segno sicuro che si sente assai male in salute!

Oltre alle elezioni politiche di Milano e Cotrone, il 25 ne abbiamo avute molte pei Consigli Amministrativi, e in quasi tutte vi è stata o piena vittoria o prevalenza delle liste proposte dalle Associazioni Costituzionali. Ora si aspettano con curiosità quelle di Napoli che si faranno domenica prossima. Qui la lotta è fra le cinque Associazioni che sostengono l'Amministrazione Giusso da una parte e i progressisti e ministeriali dall'altra. Sicuro: mentre il Ministero tratta e negozia col Giusso pel riassestamento di quel Municipio, la Prefettura si accorda con il Nicoterismo, il Sandonatismo, il Billismo e tutti gli elementi più avversi all'amministrazione Giusso, i quali alla lista delle cinque Associazioni hanno contrapposta una lista tutta di politicanti deputanti ed ex-deputati: Bovio, Primerano, Biondi ed altrettali. Speriamo che di fronte a una simile lista spariscano gli accenni di screzio fra gli elettori delle Associazioni riunite e che la loro lista riesca intera e con votazione compatta.

I COMUNI E IL DAZIO CONSUMO.

Altri fiamminghi sono venuti a chiedere grazia a Carlo V, a mostrargli la soverchia gravità dei pesi insopportabili. I fiamminghi, per similitudine, sarebbero il principe Corsini, il senatore Ferraris, il conte Giusso ed altri sindaci che si sono presentati all'on. Depretis per vedere che intenzioni abbia il Governo nella quistione del dazio consumo; una di quelle che più angustiano i Comuni di Firenze, Torino, Napoli e tutti gli altri d'Italia.

D'intenzioni, forse, il Ministero ne avrà molte poichè spesso ne sono lastricati i gabinetti ministeriali; ma non vediamo ancora che si abbiano idee pratiche per venire a una conclusione in questo argomento di vitale importanza.

Qui non si canzona. I Municipi non fanno mica la burletta; ma si trovano, specie i principali, in cattivissime acque e si lusingano sempre di avere un pronto, efficace aiuto dal Governo. E molte sono le speranze che si hanno circa la riduzione del canone di dazio consumo. Con la fine di quest'anno scadono, in gran parte, gli appalti o abbonamenti del dazio consumo; quindi sarebbe necessario che la quistione fosse risolta prima di quell'epoca, altrimenti i Comuni si troveranno nelle maggiori strettezze. Crediamo, anzi, che due o tre fra i principali, perdurando questo stato di cose, non saprebbero davvero come rispondere ai gravi impegni, poichè in questa materia ogni ritardo vuol dire inacerbimento dei mali, e Dio non voglia si giunga al punto di constatare che sono insanabili.

Così parliamo poichè la sorte miserrima creata ai grandi Comuni italiani ci affligge e c'impensierisce come quella che rende misera, stentata la vita cittadina, che pure ha tanto ardore, tanta gagliardia di gioventù, tanto desiderio di espandersi, di svilupparsi, di fruttificare.....

Il bisogno urge. Il Governo ha il debito di pensare, ma sopratutto di fare, di provvedere con energia pari alla prudenza. Non è savio consiglio pascere i fiamminghi di sole speranze; chè, una volta deluse, maggiore sarebbe il danno e il giusto rancore dei delusi. Nè d'altra parte è più tempo di rimandare la quistione a lunga scadenza per non cadere in guai peggiori.

La quistione del dazio consumo è connessa a gravi ragioni di amministrazione e diremmo perfino di quiete pubblica che il Governo non deve trascurare nè mettere a dormire.

Ma quale via potrà prendere il Ministero, privo com'è, adesso, dei lumi e dell'appoggio del Parlamento?

Si veda, almeno, se è possibile di fare un lavoro serio, efficace di preparativi; sopratutto, se pure anche questo è possibile, si faccia provvista d'energia e di volontà e che la questione del dazio consumo, o piuttosto quella dei Comuni, sia la prima a formare oggetto delle deliberazioni legislative. (*Bersagliere*)

Contro il progetto di riforma elettorale

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona:

Il movimento manifestatosi contro il progetto di riforma elettorale continua nelle nostre Marche. Da Caldarola ci perviene la seguente adesione alle risoluzioni prese dall'adunanza popolare di Montefortino, di cui tenemmo parola:

Società operaia di M. S. in Caldarola (Marche)

Il Consiglio sociale della Società operaia caldarolese, interprete del desiderio anche degli altri operai non inscritti, memore che in una nazione tutti debbono godere dei medesimi diritti; scorgendo nella nuova legge elettorale il predominio dei grandi centri sui piccoli, delle città sulle campagne, pei privilegi speciali che si accordano alle prime e per lo scrutinio di lista; conoscendo che l'applicazione di detta legge lede direttamente gl'interessi degli operai dei centri secondari e degli agricoltori, aderisce pienamente alla petizione al Parlamento, votata dall'adunanza popolare tenuta in Montefortino il 4 luglio 1880, trovando tale petizione equa e ragionevole.

ITALIA

Roma. Ecco, secondo la *Libertà*, lo stato di servizio del generale Milon, nuovo ministro della guerra:

« Nato nel 1829, entrò a 20 anni, come alfiere, nell'artiglieria dell'esercito delle Due Sicilie, e vi percorse la carriera. Incorporato nel 1860 nell'esercito italiano, col grado di maggiore, fece la campagna del 1866 come tenente colonnello di Stato Maggiore.

« Nel 1869, quale comandante la zona militare in Calabria, si segnalò luminosamente nella lotta contro il brigantaggio, ed è ad esso che si deve se in quella zona la terribile piaga potè esser sanata. Questi speciali servizi gli valsero nello stesso anno la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia, e ad ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Colonnello nel 1870, promosso generale a scelta 1877 dal Mezzacapo, il generale Milon fu tre volte segretario generale al ministero della guerra. Ora è il sesto ministro che abbia retto le cose della guerra dal 1876 in poi.

— Leggiamo nel *Fanfulla*: Sappiamo che presso il Ministero delle finanze si sono iniziati appositi studi sul reddito che potrebbe ricavare l'erario da una tassa sulle bevande. È nel concetto del Ministero di proporre questa tassa in sostituzione di quella del macinato, ed una prova evidente di quanto noi asseriamo si desume dal fatto, che mentre nei capitoli d'appalto per grosse provviste di generi alimentari veniva sempre inscritta la condizione che all'impresario sarebbe stato dedotto o bonificato l'ammontare di quelle tasse governative che nel corso dell'Impresa venissero tolte od imposte ai generi compresi nell'appalto, nei capitolati che ora si fanno per consimili appalti, e malgrado la sancita cessazione graduale del macinato, non solo non è fatto cenno di quella condizione, ma è esplicitamente dichiarato che qualunque diminuzione o soppressione di vecchie imposte, come qualunque aumento od approvazione di nuova imposta non da diritto all'impresa ad alcuna deduzione o modificazione dei prezzi di appalto.

— Scrivono da Roma al *Corriere della sera*:

La sentenza del Tribunale di Roma, che dichiara soggetti a conversione i beni di Propaganda, è venuta inopportunamente. Il Papa n'è rimasto colpito. La legge del 19 giugno 1873 non esclude dalla conversione i beni di Propaganda distintamente: esclude quelli di enti religiosi destinati a speciali istituzioni di beneficenza o d'istruzione, e quelli che in virtù di fondazione sono destinati a *benefizio di stranieri*.

Il prefetto di Propaganda, che prima era il cardinal Franchi, ed ora è il cardinale Simeoni, applicando all'istituto di cui è capo le disposizioni della legge, riuscì ad impedire la conversione. La Giunta fu benevola, e forse anche giusta, perchè le parve che un grande istituto, il quale ha per iscopo suo precipuo la propagazione della fede nel mondo, dovesse considerarsi non come un ente religioso qualunque; e che quindi essendo la fede per la natura sua cattolica, cioè universale, si potesse con ragione, anzi si dovesse accordare all'istituto che la propagava, il vantaggio concesso agl'istituti esteri. Fu questa un'interpretazione larga e benigna, e i beni non furono convertiti. I ministri di Francia, di Spagna e di Austria sostennero ufficiosamente le ragioni di Propaganda.

Improvvisamente il mese scorso la Giunta liquidatrice, e per essa il commissario generale, che la rappresenta, mise in vendita i beni di Propaganda. Immaginate lo stupore, e il rumore che ne seguì. Il Papa mandò a chiamare il padre Tosti, e lo incaricò di recarsi a suo nome da Re Umberto per ottenere che la vendita dei beni, annunziata con pubblici manifesti, non avesse luogo. Nello stesso tempo, l'Amministrazione di Propaganda ricorreva ai Tribunali. Il padre Tosti venne in Roma; andò due volte al Quirinale, e la sua missione riuscì completamente. Il Re gli promise che, in pendenza del giudizio, avrebbe fatto sospendere la vendita. E la vendita fu sospesa. Il Santo Padre si mostrò gratissimo all'illustre benedettino, ma gli zelanti ne furono fortemente scandalizzati. Potete immaginare i discorsi e i commenti. Il Re accolse con benevolenza e deferenza grande il Tosti, che già conosceva. Si narra che, cadendo il fazzoletto dalle mani del benedettino, il Re si chinasse a raccoglierlo: di che mortificandosi forte il Tosti, e ringraziandone il Sovrano, questi gli dicesse graziosamente: *Sono più giovane di lei e suo vecchio amico*. La missione del Tosti presso il Re riuscì, ma il Tribunale ha sentenziato, l'altrieri, non essere i beni di Propaganda eccettuati dalla conversione, in virtù della legge 19 giugno 1873.

Naturalmente, la Propaganda porterà appello. Insino alla sentenza di appello, i beni non saranno venduti. Il ministro Villa e il presidente del Consiglio sono piuttosto benevoli con la Santa Sede. Partito il Tosti, è venuto in Roma, chiamato dal Papa, un altro negoziatore, il padre Papalettere, abate palatino e gran priore di San Nicola di Bari.

ESTERO

Austria. La smentita contenuta in un recente telegramma si riferiva al seguente brano di una corrispondenza inviata da Ischl, ove si trova Francesco Giuseppe, al *Parlamentär* di Vienna:

« Il viaggio che doveva intraprendere l'imperatore per la Slesia fu aggiornato; il giorno natalizio di S. M. (18 agosto), sarà celebrato nella più stretta cerchia della famiglia imperiale; ed è inoltre possibile che sia differito il viaggio dell'imperatore per la Gallizia.

« Gli è vero che, rapporto a ciò, nulla si è ancora deciso fino ad oggi, e vi ha fondata speranza che il viaggio possa aver luogo secondo il programma stabilito. Ma è anche possibile che non abbia luogo, perchè il male di petto di S. M. esige grandi precauzioni.

« Alcune settimane fa S. M. si prese un non lieve raffreddore, e cionullameno volle affrontar gli strapazzi di un giro in Boemia. Ed il continuo parlare, il molto vegliare, ed il viaggio peggiorarono il suo stato.

« Se il breve tempo che rimane prima dello stabilito viaggio per Cracovia basterà alla guarigione di un male, che non conviene più a lungo trascurare, è cosa che non può ancora decidersi. Sino ad ora però nessuno espresse l'opinione che questo viaggio possa nuocere all'imperatore. »

Per essere completa la smentita avrebbe dovuto dire (e non lo dice) che Francesco Giuseppe intraprenderà il progettato giro nella Polonia austriaca.

— Nella capitale ungarica continuano ad alternarsi i duelli agli scandali. Un dispaccio da Budapest dal 26 annuncia: Questa mattina sulle alture che sovrastano a Buda ebbe luogo un duello alla pistola. Un noto avvocato, uomo ricco, riportò una gravissima ferita nel petto, in guisa che si dispera di salvarlo. Il ferito ricusa ostinatamente di rivelare il nome del suo avversario e dei padrini al duello, in cui si dice siano stati scambiati quattro colpi. L'avvocato ferito è ammogliato e padre di due bambini. Il suo avversario sarebbe stato un giornalista e la causa della sanguinosa partita una artista dell'arena di Buda.

Francia. Varie corrispondenze telegrafiche da Parigi parlarono di parecchie tumultuose riunioni, tenute dagli ultraradicali, nelle quali la parte principale fu rappresentata da Rochefort. In una di queste riunioni, che ebbe luogo domenica scorsa, Rochefort si scagliò contro Gambetta in questi termini:

« Gli opportunisti fanno dei programma a Romans ed altrove. Questi programmi sono pieni di promesse che fanno venire l'acquolina in bocca. Ma allorquando ne domandiamo l'esecuzione, ci si risponde: « Noi siamo opportunisti, non è ancor giunto il momento opportuno. » Simili programmi sono facili da farsi. Si dà nulla, eppoi si domanda: « che cosa volete di più? » (risa).

« Essi popolano tutte le prefetture dei loro fedeli: essi si introducono in tutti i giornali e dicono ai loro amici: « arricchitevi! » E se non si uniscono per fare dei colpi di Stato, si uniscono per fare dei colpi di borsa. »

Germania. Dietro iniziativa della regia direzione delle ferrovie prussiane, il 12 agosto avrà luogo a Berlino una conferenza per discutere il modo di bandire della Germania il carbone inglese.

— I perniciosi effetti della riforma fatta dal Principe Bismarck in materia di Dogana e d'imposte ricevono ora, dice la *Vossische Zeitung*, dal fatto della pubblicazione dei rapporti annuali delle Camere di Commercio tedesche un significante commento.

« Abbiamo di già avuto occasione » (scrive quel foglio) « di constatare la gravità del danno patito da moltissimi rami di produzione che sono tra i più importanti.

« I protezionisti obietteranno che i lagni fatti non emanavano che dalle città marittime e da certe piazze centrali. Ora, noi abbiamo sotto gli occhi il rapporto d'una Camera di Commercio e d'Industria, che appartiene ad una regione molto industriale, vogliamo dire della Camera di Commercio della Franconia centrale, e il quadro che essa ci presenta, come sapevamo, non è dei più rassicuranti. Così l'industria delle matite, delle spazzole, della fabbricazione delle corde e dei fili d'acciaio, quella delle lampade, ecc., hanno già subito un danno incalcolabile in causa delle rappresaglie dell'Estero. È con un vivo dispiacere che la Camera di Commercio di Franconia vede l'applicazione della nuova politica economica tanto impropriamente chiamata nazionale.

« Ben si vede che questi lagni concordano esattamente con quelli delle altre Camere di Commercio. »

Rumelia. Il *N. W. Tagblatt*, appoggiandosi a notizie attendibili, così descrive la situazione della Rumelia: «Le relazioni che giungono dalla Rumelia orientale segnalano una viva agitazione a favore dell'unione colla Bulgaria, e la cosa è tanto avanzata che si può da un momento all'altro attendersi un'insurrezione per la quale è già tutto preparato, e le Potenze che delimitarono a Berlino la linea di confine fra la Rumelia e la Bulgaria potrebbero da un momento all'altro trovarsi di fronte a una grande Bulgaria, piano questo favorito dalla Russia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da addatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine, li 25 luglio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, *A. De Girolami*.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:

(Cont. e fine)

699. *Avviso*. La R. Prefettura di Udine dovendo procedere al pagamento delle indennità

per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione delle strade di Barazzetto ecc. in comune di Meretto di Tomba, invita tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare a tutto il giorno 15 agosto p. v. alla R. Prefettura le loro domande documentate.

700. *Accettazione di eredità.* Il Cancelliere della Pretura di Pordenone rende noto che l'eredità abbandonata da Francesco De Min fu accettata dalla minore nipote Caterina Marini mediante il proprio padre.

701. *Avviso d'asta.* Il Sindaco del Comune di Vallenoncello avvisa che il termine utile per la diminuzione del 20° nell'asta per l'erezione di due celle mortuarie scade il 1 agosto p. v. alle ore 12 merid.

702. *Estratto di bando.* Si fa noto al pubblico che dietro offerta del sesto nell'esecuzione immobiliare provocata da Domenico Isola contro i signori d'Agosto Alfonso ed Antonio, il nuovo incanto sarà aperto il 31 agosto p. v. presso la Cancelleria del Tribunale di Udine.

703. *Accettazione di eredità.* Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo fa noto che l'eredità abbandonata da Bernardo Castellano fu accettata da Sblattero Pietro di Trieste.

704. *Nota per aumento del sesto.* In seguito all'incanto dei beni stabili esecutati ad istanza dei signori Pontoni Teresa e compagni contro Cargnelli Alessio, si fa noto che il termine per l'aumento del sesto si deve fare presso il Tribunale di Udine entro il giorno 7 agosto p. v.

705. *Avviso d'asta.* Il f. f. di Conservatore dell'Arch. Not. di Udine avvisa che nel dì 11 agosto p. v., ed ed occorrendo anche nel successivo, si terrà nella sala dell'Archivio suddetto pubblica asta per la vendita dei mobili ed altri oggetti che dovevano servire per uso degli Archivi notarili, già soppressi, di Pordenone e Tolmezzo.

706. *Avviso d'asta.* Il Sindaco di Zoppola fa noto che nel giorno 8 agosto p. v. si terrà presso quell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto della costruzione del nuovo cimitero in Orcenico.

707. *Avviso.* Il Sindaco di Tarcetta rende noto che presso quella Segreteria Comunale e per giorni 15 decorribili dal 26 corr. sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada di Podvarsci.

708. *Accettazione di eredità.* Il Cancelliere della R. Pretura di Pordenone rende noto che l'eredità abbandonata da Del Pietro Pietro fu accettata beneficiariamente dalla vedova Busetti Angela.

709. *Estratto di bando.* Si rende noto che nel giorno 25 settembre p. v. davanti il Tribunale di Udine si terrà l'incanto degli immobili esecutati dai signori Pascoletti Massimiliano e compagni in odio dei signori Vidoni Giovanni e compagni.

710. *Asta coatta.* L'Esattore comunale di Marano fa noto che presso la Pretura di Palmanova nel giorno 23 agosto p. v. si procederà alla vendita di varii immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Ancora sulle elezioni amministrative di domenica scorsa. Ci viene fatto osservare da alcuni elettori che, mentre il Comitato per le elezioni amministrative eletto dalla Associazione costituzionale trovò di motivare la non rielezione del cons. comunale cessante avv. cav. Paolo Billia, nulla addusse a giustificazione di pari trattamento usato verso gli altri due consiglieri cessanti ing. cav. Andrea Scala ed avv. Luigi Canciani.

Siamo in grado di soddisfare alle legittime ricerche di quegli elettori, che per tal modo addimostrano animo gentile e sentimento di doverosa gratitudine verso chi si è prestato per la cosa pubblica.

E tanto più volontieri lo facciamo, in quantochè si tratta di due nostri amici politici, meritevoli di ogni maggior stima e considerazione.

Se il Comitato trovò di accennare ai motivi di esclusione del cons. Paolo Billia, egli è perchè sul suo nome trovavasi già impegnata una lotta fra altre liste.

E quanto agli altri due consiglieri, siccome il concetto che guidò l'Associazione costituzionale ed il suo comitato è stato principalmente amministrativo, così fu creduto necessario di far posto a nuovi elementi per la ricostituzione, occorrendo, della Giunta municipale.

Onorificenze. Gli onor. Deputati Nicola e Angelo conti Papadopoli furono testè nominati, dietro proposta del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, commendatori della Corona d'Italia. Il Governo volle giustamente con questa onorificenza, riconoscere i meriti dei conti Papadopoli nello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria. Le grandi opere, eseguite nei vasti poderi dei Papadopoli nel Polesine, sono infatti meraviglie della scienza agricola e le importanti officine industriali, costituitesi o col solo loro capitale o con grandi partecipazioni, danno cospicuo profitto ai luoghi dove vennero erette, e lustro e vantaggio alla regione.

Sulla pellagra, che è oggetto di studii utili e costanti del nostro Manzini, segretario dell'Istituto tecnico, troviamo nel *G. di Padova* il seguente articolo di un altro nostro egregio friulano.

Funeste conseguenze della pellagra e rimedi.

La pellagra che pur trovasi in Francia, Spagna e in due terzi d'Italia è, a detta dei medici, sinonimo di miseria. E valga il vero. Interpellati oltre cento sindaci e medici autorevoli di varie provincie unanimi affermarono essere originata la pellagra da casolari umidi e malsani (dott. Pari, Gilbert e Bonaffons), da polenta con *maiz* guasto, poco cotta per difetto di combustibile, e senza sale (Gintrac, Zambelli e Manzini), concomitanti però le predette cause.

Si noti che tra gli abitanti delle Marche, delle Alpi Giulie e Carniche non alligna gran fatto la pellagra, dappoichè cibansi di laticini, patate, ova e talvolta di carne. Per converso, infierisce vieppiù dove più regna la miseria, e in particolare nei luoghi bassi del Veneto e Mantovano con progressivo aumento di maniaci pellagrosi, a gran danno delle finanze provinciali: e perchè ciò? Perchè da pochi anni aumentate le pubbliche gravezze, i dazi e le spese comunali e provinciali, che dal 63 0[0] salirono sino a 84 (22 più del limite legale), quindi obbligati i censiti ad aumentare gli affitti, che pagansi a stento e in parte dagli affittuali con ogni sorta di privazioni, cibandosi di polenta ed erbe poco condite, senza vino, nè carni, nè uova che vendono per comperarsi poco sale o le indispensabili medicine.

D'onde lo squallore e l'avvilimento, l'alterazione del misto organico e nervoso e la pellagra per tutti gli stadii fino alla mania suicida.

Che poi le stesse provincie stiano a disagio, se non si affretti la promessa perequazione, ecco uno specchio, tolti dai pubblici diarii, dell'aliquota per ogni ettaro censito delle varie provincie del regno. Veneto-Lombardo L. 11.58; Parma e Piacenza 6.12; Modena 5,94; Romagna 5,59; Benevento 5.02; Napoli 4,33; Marche 4,08; Piemonte e Liguria 4,04; Sicilia 2,63; Toscana 2,58; Umbria 2,55; Pontecorvo 1,59; Sardegna 1,36.

Si aggiunga quanto pubblicò non è guari il *Giornale di Udine*, qualmente ogni persona nel Lombardo Veneto contribuisce allo stato annue L. 26; mentre nell'ex Regno delle due Sicilie ed in altre provincie italiane non paga che L. 16. (E poi chiamasi in colpa l'Alta Italia di regionalismo!).

Spetta anzitutto al Governo che trae di contributi 1400 milioni annui, erogare almeno due milioni all'anno in acquisti di buone farine e carni da distribuirsi ai Comuni più bersagliati dalla pellagra. Poichè se si prodigano miliardi nelle vie ferrate; se nel 1878 fu sciupato un milione e mezzo pei sifilitici e *generose*; se si spendono più di ottanta milioni pei 100 mila carcerati ben pasciuti e vestiti, di cui 4,000 condannati in vita, mentre di questi ultimi nella libera Inghilterra non ve n'ha che 400 con lieve spesa; perchè lesinare pochi milioni a vantaggio d'utili agricoltori, condannati altrimenti a morire d'inedia a trenta anni? Necessita quindi che lo Stato sollevi prima i censiti dalle insopportabili gravezze, onde possano diminuire gli affitti e migliorare gli abituri dei coloni, promovendo davvantaggio tra essi la coltivazione dei pomi di terra e l'allevamento dei conigli che danno ottimo cibo azotato.

Di più urge che il governo alieni i grandi stabili passivi allo Stato, diminuisca il prezzo del sale, poi riduca i grossi stipendi, provvedendo del resto che le commissioni sanitarie esaminino le farine, scartando le guaste, come si fa del pesce e delle erbe.

Conclusione. Casolari più salubri, più polenta e cibi nutrienti; al Parlamento meno deputati parolai, ambiziosi, egoisti o incapaci; più amor di patria e meno favoritismo; più concordia e miglior governo, e l'Italia e la Società vedranno sparire in tutto o in gran parte con non pochi altri mali il flagello della pellagra.

Cav. dott. G. L. Podrecca

Da Tarcento riceviamo, per l'inserzione, la seguente:

Nelle elezioni amministrative della nostra Tarcento vi fu una lotta, che nulla ha da invidiare con quelle che si succedono in argomento nella lontana America; però, a fatti compiuti, si credeva tutto finito e, tranquillati gli animi, ritornate le cose nello stato pristino.

Per troppo non fu così chè la satanica bile di un sedicente rappresentante di partito increscioso al paese, ebbe a gettare sui vinti l'ultima raffica di insulto, con un articolo più stupido che bernesco inserito in questo pregiato giornale sotto la data: Tarcento 19 luglio 1880.

È vero, non essere cosa decorosa il raccogliere villane ingiurie per respingerle; però tutte le regole soffrono una eccezione, e le insipide esposizioni del sig. Turris (!!!) nel suo articolo devono essere raccolte e confutate per fare di lui e del partito di cui si dice campione quanto il sommo Alighieri fece di Cerbero.

Il sig. Turris, colla disinvoltura di un menestrello, cui il ventre cola giù, viene a cantare con discordanti note che il suo partito ha vinto, e che la vittoria fu schiacciante, sortita per il tramite di una lotta selvaggia ed aspra.

Veh victis! gridavano i nostri avi, ma allora la vittoria era frutto di forza maggiore sperimentata in leale certame; nel caso nostro all'invece la bisogna non corse così ed il signor Turris ai qualificativi della sua lotta potrebbe bene aggiungere ancora un terzo, il quale renderebbe più armoniosa ed omogenea la frase; vale a dire che la lotta fu selvaggia, aspra e.... laida.

Fu selvaggia perchè iniziata con imboscate, figlie naturali di indiscreti raggiri creati nella buja ombra del secreto, ed eseguiti con convulso e vertiginoso dimenio.

Fu aspra perchè a perfezione venne tradotto in opera il detto del Loyola che il fine giustifica i mezzi.

Si mostrò laida poi perchè con sfacciata petulanza entrò nel sacrario dell'onore dei cittadini, calpestando quanto di più onesto havvi in paese, e facendosi sgabello della più lurida calunnia per arrivare alla meta. Questa fu la lotta che diede la schiacciante vittoria strombazzata dal Turris.

I buoni e gli onesti ripudiano simili vittorie, e compresi di sdegno contro i mestatori, che per simil guisa vogliano alla quiete passata rinfocolare la discordia e le ire di partito, che regnavano sotto la infausta bandiera — divide ed impera — issata da quel governo che ci straziò per ben 50 anni; stretti si riuniscono al loro vessillo, e protestando contro quegli atti, vegliano attenti sui destini del loro....

Un'ultima parola ancora. La circolare del Ministro degli Interni 31 dicembre 1879 dimostra e prova che il Brigadiere dei Carabinieri abbia fatto il suo dovere, e quindi quella critica al di lui riguardo non può essere che l'opera di una mente cattiva o quanto meno cretina.

Cassagnac *figlio*

I nobili sposi Papadopoli - Hellenbach sono partiti dalla Croazia, ove furono celebrate le nozze, per la Svizzera, ove si fermeranno alcuni giorni, per recarsi poi a Parigi. I giornali annunziano che rimpatrieranno in autunno, per soggiornare alla villa di S. Polo presso Conegliano. In novembre andranno a Venezia, ove intanto si completa l'artistico ristauro interno ed il magnifico addobbo del Palazzo Tiepolo a Sant' Appollinare ch'eglino abiteranno.

Ferrovia Mestre - Portogruaro - Casarsa. Gli ingegneri Cecchini e Madalena hanno stampato ieri nella *Gazz. di Venezia* un articolo su questa linea ferroviaria, la cui costruzione viene da essi caldamente raccomandata. Fra il resto, dopo aver insistito sull' importanza commerciale-internazionale della linea stessa, i sunnominati ingegneri scrivono quanto segue, considerandola dal lato strategico: « Ci basti ricordare la campagna militare del 1866 nel Veneto, allorquando il corpo d'armata del generale Cialdini seguì la via nazionale litoranea e fermò il suo Stato Maggiore in Cordovado, borgata che dista cinque chil. dalla sponda destra del Tagliamento, e sta fra Portogruaro e Casarsa. Fu appunto su questa zona che l'abilità del condottiero schierò i suoi battaglioni. Eppure questa linea, d'indiscutibile importanza commerciale e militare, è stata posta dai nostri governanti, graziosamente, in terza categoria, onde non vederla compita prima di quindici anni, se ci basiamo sul ragguaglio della somma posta in bilancio pei lavori ferroviarii del 1880. Facciamo caldi voti che la pace non sia turbata con i nostri vicini d'oltre Isonzo: poichè una lotta con essi potrebbe dimostrare sempre più il danno dell'incuria del Governo italiano, per non aver provveduto a tempo alla costruzione della linea Mestre-S. Donà-Portogruaro-Casarsa, che accelererebbe e restringerebbe la zona di difesa lungo la sponda destra del Tagliamento».

Misteriosa sparizione d'un bambino. La mattina del 23 luglio corr. sulla montagna Covardino (Forni di Sotto) certa Felicita Tonello lasciava presso la porta del proprio casolare il figlio di Maria Candotti, d'anni 2, e si recava a portare la colazione a diversi operai poco distanti. Al ritorno della Tonello, seguito 20 minuti dopo, il fanciullo era sparito Sino ad oggi non si è rinvenuta alcuna traccia, nè indizio per conoscere se la causa del fatto si debba ad un infortunio o ad un delitto.

Annegamento. Ieri fu trovata annegata in un fossato in Chiavris, presso la fabbrica dei zolfanelli, certa Martelotti Maria, vedova, d'anni 67, di Vat. La causa dell'annegamento è ritenuta accidentale.

Un bracciante friulano, certo Luigi Marin, da Aviano, che vive a Trieste, mentre l'altro jeri attendeva al trasporto di alcune suppellettili del proprio padrone, ebbe un diverbio con altri facchini e carradori e nella rissa riportò una ferita lacero-contusa all'osso parietale destro.

Alla Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 9 concerto.

Ringraziamento. I signori Orgnani-Martina nob. cav. Giambatta ed Orgnani nob. dott. Vincenzo ringraziano cordialmente tutti gli amici e parenti che concorsero a rendere gli ultimi onori al loro amatissimo padre, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Atto di ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubbliche grazie all'onor. sig. Sindaco, Giunta Municipale, ai signori Maestri e Possidenti del Comune di Pavia d'Udine, nonchè ai signori Segretari dei paesi limitrofi, che vollero onorare i funebri dell'estinto amatissimo loro genitore e suocero.

Pavia d'Udine, 30 luglio 1880.

Nicolò ed Elena Cassacco.

Ieri in sul pomeriggio furono rese splendide funeree onoranze alla salma del co. **Massimiliano Orgnani.**

Un lungo corteo, fiancheggiato da più centinaia di doppieri, accompagnava il caro defunto alla estrema dimora. L'on. Rappresentanza di patrii Istituti di Beneficenza, e le varie divise così di pubblici ufficii, che di nobili privati famiglie tributarono il mesto e supremo omaggio di onore alle di Lui virtù.

Quando il dolore per la scomparsa di un personaggio contrista una città, devesi con ragione argomentare e senz'ombra di sganno, essersi spenta la vita preziosa di un giusto, giacchè sovra l'avello dell'uomo, per quanto dovizioso e potente, il popolo mai addiventa mentitore.

Il co. **Massimiliano Orgnani** era religioso, semplice, leale sino allo scrupolo, benefícente e rispettato con amore da tutti i suoi dipendenti. I suoi coloni piangono amaramente la perdita di un ottimo e caritatevole padrone. Ei trasse i suoi di incontaminati fino al principio dell'ottantesimo anno, ed aspettò con serenità e rassegnazione il tramonto di sua vita. Confortato dai carismi della religione, suggellò in morte quella fede patriarcale che fece illustri i suoi Avi, e la tramandò quale incomparibile retaggio agli amatissimi suoi.

Figli, Nuore, Nipoti! tergete dal vostro ciglio le lacrime del dolore, ed aprite in quella vece il vostro labbro alle parole di benedizione, poichè Egli in Cielo prega per Voi.

Udine, 30 luglio 1880.

Un amico.

Una parola di compianto alla memoria del nobile signore **Massimiliano Orgnani,** la cui anima benedetta nelle ore pomeridiane del 28 corrente volava al seno del Creatore. Dotato d'indole egregia, di giusto e forte sentire, fu marito e padre affettuosissimo, probo, solerte, modestissimo; rifulse per cittadine virtù e per vita esemplare e cristiana. Amò fino agli estremi la Donna che il cielo gli avea destinata a compagna. Amareggiato dalla sua perdita, non ebbe la forza di sopportarne coraggiosamente il distacco. Nell'intensità del dolore che lo accompagnò fino alla tomba, dimostrò quanto l'amasse, e quanto alto sentisse l'affetto per essa. Io pure che per lunga amistà fui testimonio di tante sue virtù, e dei pregi del suo cuore, io pure mi unisco al cordoglio dei Figli, delle Nuore, dei Parenti ed Amici, deplorando l'irreparabile perdita. O Defunto, amato da noi come si amano le cose rare e perdute, noi ti preghiamo a visitarci nei sogni, poichè grandi cose debbon narrare ai pellegrini della vita quelli dell'Eternità. Riposa in pace, o nobile Spirito; tutti i tuoi Parenti ed Amici verranno a sparger fiori sulla tua urna, colla consolazione della speranza di rivederci insieme riuniti nel seno di Dio, nel mare della Luce inestinguibile.

V. T.

FATTI VARII

Fenomeno. Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume: Il mare è infermo, dicono i nostri pescatori, ed hanno ragione. Attualmente si riproduce un fenomeno avvenuto 8 anni fa. Dal fondo del mare si sollevano strati di cose immonde, che lo intorbidano. Trattasi probabilmente di una innumerevole quantità di piante marine marcite, unite a putrido fando. Per tale fatto, la pesca colle reti è quasi impossibile, ed è questo il motivo per cui ora abbiamo una grande scarsezza di pesce.

Un nipote di Foscolo. A Mogliano Veneto è morto a settantacinque anni, il 23 corrente, don Pasquale Molena, arciprete di quel paese. Era figlio di Rubina Foscolo, quindi nipote ed ultimo discendente di Ugo Foscolo, di quel grande e strano carattere, di quell' irrequieto e fortissimo ingegno. L' arciprete Molena era uomo colto, di mente vivace, scrupoloso osservatore delle discipline ecclesiastiche. Fu prodigo per bontà di cuore, ed è morto poverissimo, anche di scritti e memorie dell'illustre zio avendone molte offerte in dono agli amici.

I pensionati dello Stato. Quanti sono? Un bel numero, a dir vero, perchè il 30 giugno scorso ammontavano a circa 89,000 per una somma annuale di quasi 58 milioni. Dividendoli secondo le varie Amministrazioni, si hanno le seguenti cifre:

Minist. Finanze	N.	19,614	L.	12,145,417.96
» Graz. e Giust.	»	6,913	»	6,731,531.1[illegible]
» Esteri	»	164	»	303,966.1[illegible]
» Istruz. Pubb.	»	1,678	»	1,564,612.9[illegible]
» Interno	»	9,691	»	6,263,558.62
» Lavori Pubb.	»	3,752	»	2,560,791.8[illegible]
» Guerra	»	41,372	»	24,746,918.9[illegible]
» Marina	»	4,929	»	3,025,202.5[illegible]
» Agr. e Comm.	»	710	«	445,269.1[illegible]

Queste cifre sembreranno, e sono realmente esorbitanti; ma bisogna tener conto del personale delle cessate Amministrazioni che si dovette mettere al riposo con diritto a pensione. Il Ministero della Guerra si avvicina da solo a quasi la metà del numero dei pensionati e della spesa.

Un magistrato sotto Consiglio di disciplina. Scrivono da Roma 25 al *Corriere della sera*: Sodisfo la naturale curiosità dei vostri lettori, che credo suscitata dalla mia notizia telegrafica sul Consiglio di disciplina, cui sarà sottoposto il presidente Paribelli. L'on. guardasigilli fu indotto ad una tale rigorosa misura così dalla condotta tenuta dal presidente durante il processo del *Toson d'oro* e dalla dichiarazione con cui aprì una seduta, *assicurando sul suo onore* la piena indipendenza della magistratura, non avendo ricevuto pressioni nè dal Governo, nè da altri ecc. ecc. Questa dichiarazione era un rilevare voci e insinuazioni di piazza, dando loro importanza e mostrando quasi che la magistratura debba preoccuparsene. Secondo i regolamenti

giudiziarii, in questi casi disciplinari la Corte di Cassazione di Roma ha potere giurisdizionale su tutta la magistratura del Regno. Così il Consiglio di disciplina, che dovrà giudicare il presidente Paribelli, sarà costituito appunto da componenti di questa Corte di Cassazione.

Un naufragio sul lago di Bienne. Una terribile catastrofe commosse la sera del 25 la piccola e bella città di Bienne, in Svizzera, nel cantone di Berna. Il vapore *La Rondinella* partito al mattino, tornava da un escursione al lago di Neuchatel, quando, verso le 8 1|2 pom. fra l'isola S. Pietro e Douanne, fu improvvisamente sorpreso da violentissima tempesta: il timoniere ed il macchinista cercarono di poter raggiungere la costa, ma ricevettero colpi di vento di fianco in modo che il battello si capovolse, e calò immediatamente. 17 persone si trovavano su quella imbarcazione; e di esse soltanto 2 poterono venir salvate; le altre 15, fra cui cinque signore, perirono tutte. Fu trovato il corpo di uno solo di quegli infelici. La tempesta che si scatenò sul lago, fu tale che i cadaveri erano stati trasportati ben lungi dal luogo della catastrofe.

Il disastro dell'Hudson. La catastrofe, segnalataci dal telegrafo, avvenuta il 20 nel tunnel che si sta costruendo sotto il fiume Hudson per mettere in comunicazione ferroviaria la città di Jersey con Nuova-York, fu prodotta dalla caduta di un muro eretto in sostegno della volta del tunnel. Le acque del fiume si precipitarono nel foro. In quel momento vi erano dentro 60 persone, 10 delle quali poterono scampare, mentre è accertato che 20 rimasero affogate. Il disastro accadde di prima mattina. Subito dopo si cominciarono i tentativi per salvare gli operai: cento uomini furono impiegati ad aprire un nuovo ingresso nel tunnel, ma per compiere il lavoro ci volevano tre giorni.

Un duello in Baviera. A Monaco, un antico ufficiale dell'esercito ha ucciso in duello alla pistola un conte bavarese. Chi muore in duello, in Baviera, è per la legislazione, ancora vigente, assimilato al suicida. La polizia ha proibito che al morto fossero fatti i funerali, secondo il rito cattolico, e il cadavere fu mandato all'ospedale della città ed abbandonato ai lavori anatomici degli studenti.

Il tifo in Isvizzera. Il *Journal de Genève* scrive che a Wurenlos, nel cantone di Argovia, una ventina di persone caddero ammalate di tifo per avere mangiato della carne guasta, e due persone già ne morirono. Ad Œrliken ed in altri comuni del Cantone di Zurigo parecchie persone che mangiarono la carne di una bestia bovina infetta caddero gravemente ammalate.

CORRIERE DEL MATTINO

Circa la «dimostrazione navale» delle Potenze per costringere la Turchia a dare esecuzione ai deliberati della Conferenza di Berlino, i dispacci ed i giornali non recano oggi alcuna notizia che meriti di essere rilevata. Pare che tutte le modalità relative a questa dimostrazione non sieno state concordate e che da ciò dipenda la sospensione d'ogni notizia relativa ad essa. Il problema poi che consiste nel rilevare qual frutto possa produrre una dimostrazione platonica e quindi sterile resta sempre insoluto.

A quanto apprende il *Daily Telegraph*, la Russia si adopera ad ottenere dalla Turchia l'unione della Rumelia orientale alla Bulgaria verso un compenso in danaro e la promessa di appoggio, più o meno manifesto, nella vertenza delle frontiere greche. Da Pietroburgo poi si telegrafa che, secondo i rapporti consolari e privati spediti al ministero russo degli esteri, ormai il movimento bulgaro unionista è giunto al punto, che non può essere represso senza spargimento di sangue.

Telegrafano da Parigi alla *Neue Freie Presse* di Vienna che l'agitazione per le elezioni dei Consigli generali assume un carattere decisamente politico. La popolazione le considera come un preludio alle elezioni per la Camera. Dovunque esiste una maggioranza repubblicana, essa verrà conservata; inoltre si ritiene che verranno conquistati parecchi nuovi dipartimenti alla Repubblica. Non si sa poi se questa Repubblica sarà la opportunista o la radicale.

— Roma 29. Dicesi che il governo assumerà direttamente l'esazione del dazio consumo in alcune grandi città del Regno, a causa della difficoltà nell'esazione della quota dovuta.

Il *Diritto* dice che si inviterà anche la Porta a partecipare alla dimostrazione navale contro l'Albania. Nell'affidare il comando della flotta coalizzata, si seguiranno le consuetudini del diritto internazionale.

La *Libertà* dice che il governo aumenterà di un milione e 300 mila lire il canone del dazio consumo di Roma.

Il consiglio dei ministri odierno nominerà forse il colonnello Pelloux, oppure rimetterà ad altro tempo la nomina del segretario generale al ministero della guerra.

L'on. Cairoli partirà domattina alle ore 10. Domenica parte per Livorno l'on. Magliani ministero delle finanze. (*Adriatico*).

— Roma 29. La convenzione letteraria colla Spagna stabilisce che basta che l'autore e l'editore adempiano alle formalità prescritte nel proprio paese per godere entrambi i diritti di proprietà letteraria.

Il papa ha trasmesso col mezzo della cancelleria austriaca la dispensa necessaria pel matrimonio dei principi austro-belgi.

Ieri il Tribunale rigettò tutte le istanze della Lambertini dichiarando di non aver essa nessun diritto all'eredità del cardinale Antonelli. La Lambertini ricorrerà in appello.

Sinora non si conferma la notizia che alcun comandante di corpo sia stato punito per aver ecceduto nelle manovre nelle ore calde. (*Secolo*)

— Roma 29. I due legni italiani che prenderanno parte alla dimostrazione navale a Dulcigno saranno scelti fra questi tre: la *Palestro*, la *Terribile* e la *Formidabile*, appartenenti alla seconda divisione navale comandata dall'ammiraglio Fincati. (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. (Camera dei Comuni.) Hartington legge i telegrammi constatanti che le forze di Ayoub-kan che attaccarono la brigata di Burows. Erano composte di 12.000 uomini e di 36 cannoni bene serviti. La brigata Burows era forte da 2000 a 3000 uomini. Il distaccamento, comandato da Primrose, a Candahar, è composto da 1200 a 1700 uomini. Vi furono spediti rinforzi rapidamente dalle Indie.

Parigi 28. Notizie da Lima, 30 giugno, recano: L'Ammiraglio chileno notificò l'intenzione di bombardare Lima; accordò un termine fino all'8 luglio per allontanare gli stranieri, le donne ed i ragazzi. Un decreto di Peirola ordina a tutti gli uomini da 16 a 60 anni di armarsi e difendere la città.

Vienna 29. Strasser, il cassiere del Banco Rothschild, che ha confessato i defraudi ammontanti ad oltre mezzo milioni di fiorini, è stato condannato dalla Corte d'Assise a cinque anni di carcere. Dei suoi complici, l'agente borsuale Emanuele Kanitz ebbe la condanna di 7 anni, Enrico Bergmann due anni e mezzo, Ruckdeschel due anni.

Belgrado 28. Un consiglio di ministri, presieduto dal principe Milan, ha decretata la mobilitazione dell'esercito nazionale.

Londra 28. È generale la costernazione per la disfatta del generale Burows a Candahar. Si prevede che le complicazioni dell'Afghanistan avranno per effetto di ritardare la soluzione delle questioni orientali. La sconfitta subita dalle truppe inglesi a Candahar contro Ejub Khan è grave; tremila uomini caddero sul campo. Gl'inglesi perdettero anche due pezzi d'artiglieria.

Londra 29. (Camera dei comuni.) È respinta, con 230 contro 94 voti, la proposta Hamilton contro l'aumento dell'imposta rendita: molti conservativi votarono a favore della proposta governativa.

Francoforte 29. Il disastro avvenuto ieri nella palestra di ginnastica, fu causato dallo scoppio di un mortaletto, le cui scheggie, per quanto si potè rilevar finora, uccisero una giovinetta e ferirono gravemente 20 persone, 4 delle quali furono già amputate. Tutti i feriti sono di Francoforte, meno due: uno di Hanau e un altro di Höchst.

Costantinopoli 29. Nella risposta alla Nota collettiva circa alla Grecia, la Porta insiste perchè anche il distretto di Ciamurli rimanga alla Turchia.

Costantinopoli 29. La risposta della Porta alla Nota collettiva dichiara che la linea di confine proposta, esaminata strategicamente, politicamente ed etnograficamente, non dà alla Turchia alcuna solida difesa ai confini. Essa comprende Metzovo, importante punto strategico, Jannina, capitale dell'Albania inferiore, la cui cessione avrebbe per conseguenza gravi complicazioni, la fiorente città di Larissa, la cui cessione, obbligando i mussulmani ad emigrare, li getterebbe in rovina. Al Califfo interessano i mussulmani non meno che i cristiani alle potenze cristiane. La Porta, dichiarando impossibile di sacrificare Jannina, Metzovo e Larissa, è pronta a far concessioni alla Grecia e prega le potenze a mettersi d'accordo con essa per l'accettazione di una linea definitiva e per la regolazione dei particolari relativi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. Il *Popolo Romano* pubblica una dichiarazione sottoscritta dai membri della deputazione provinciale di Benevento, fra i quali tre deputati al Parlamento. In questa dichiarazione, dopo aver smentito tutte le voci di alcuni giornali riguardo alle condizioni di quella provincia, i membri della deputazione conchiudono dicendo: La sicurezza pubblica in quella provincia, se si toglie l'esistenza latente di due malandrini, ormai ridotti all'impotenza in seguito alle disposizioni dell'autorità, è in istato normale; ciò tanto è vero che noi che settimanalmente siamo obbligati a recarci per ragioni del nostro ufficio a giorno fisso in Benevento, vi accediamo da lontani paesi senza scorta alcuna, fidenti nella tranquillità che regna dovunque.

Lo stesso giornale smentisce completamente la comparsa d'una pretesa banda nel circondario di Frosinone, affermando per informazioni autentiche che le condizioni della pubblica sicurezza in tutto il Regno sono buonissime.

Copenaghen 28. Oggi i re di Danimarca e di Grecia, e i reali principi visitarono l'incrociatore italiano *Cristoforo Colombo*.

Parigi 29. L'*Agenzia Havas* pubblica il testo della risposta della Porta; esso conferma il sunto già telegrafato.

Smirne 29. Stamane avvenne un forte terremoto. Parecchie case crollarono.

Costantinopoli 29. Abeddin pascià domandò al ministro di Serbia spiegazioni sui preparativi militari nella Serbia. Gruic rispose che i movimenti militari non sono che manovre annuali, facendo d'altronde osservare che lo stato delle cose alle frontiere attirò l'attenzione del governo serbo.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha da Atene: È prossima la pubblicazione del decreto del Re per l'immediata mobilitazione dell'esercito e per la convocazione della Camera per la metà del mese di settembre.

Londra 29. I dettagli ricevuti tendono a provare che l'importanza del disastro di Burrow fu esagerata. Tre colonnelli e altri sette ufficiali sono giunti a Candahar. Finora si sa di sei ufficiali uccisi, e 5 feriti.

Buenos-Ayres 28. Ecco le condizioni di pace fissate fra i governi provinciale e nazionale. Il governatore Teyedor si dimetterà. Le truppe del Governo nazionale deporranno le armi. Le truppe di Buenos-Ayres consegneranno le armi.

Il Governo nazionale entrerà a Buonesayres contro i ministri i funzionari rispettivi. Il Presidente Avvellaneda entrerà nella capitale accompagnato soltanto dal numero di truppe che il Governo nazionale aveva sempre l'abitudine di mantenere in città.

Smirne 29. Il terremoto fu sentito in tutta la provincia. Molte le case crollate; molte le vittime.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 27 luglio.* La posizione degli affari si mantiene costantemente la stessa. Le offerte, giudicate generalmente troppo basse, rendono difficili le trattative e limitate le transazioni. Anche nei cascami è subentrata un pò di calma, per cui i relativi prezzi sono nominali.

Bestiami. *Treviso, 27 luglio.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 80 il quintale, dei Vitelli 96.

Cereali. *Treviso, 27 luglio.* Per 100 chilogrammi: Frumento mercato nuovo dal l. 23.75 a 24; nostrano nuovo da 24.50 a 25; semina Piave nuovo da 25.50 a 26; Granoturco nostrano vecchio da 23 a 23.75; giallo e pig. vecchio da 24.75 a 27; Avena nuova da 16.75 a 17.50.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 luglio

Frumento (vecchio	(ettol.)	it. L.	24.—	a L.	—.—
(nuovo	»	»	18.80	»	19.80
Granoturco	»	»	18.10	»	18.80
Segala	»	»	13.20	»	13.90
Lupini	»	»	—.—	»	.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	25.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 89.60 a 89.85; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 91.75 a 92.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135.50 Francia, 3, da 110.50 a 110.80; Londra; 3, da 27.85 a 27 93; Svizzera, 3 1|2 da 110.40 a 110.70; Vienna e Trieste, 4, da 236.50. a 236.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22 21 a 22.23; Bancanote austriache da 237.—. a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

BERLINO 29 luglio

Austriache 485.—; Lombarde 139.50. Mobiliare 480.— Rendita ital. 84.—.

TRIESTE 29 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	"	9.35 1|2	9.36 1|2
Sovrane inglesi	"	11.77 |—	11.79 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.70 |—	57.80 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.10 |—	42.25 |—

PARIGI 29 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 84.5.; id. 5 0|0, 119.12; — Italiano 5 0|0; 82.80. Az. ferrovie lom.-venete 176. id. Romane 140.— Ferr. V. E. 278.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.32 |— id. Italia 10 —, Cons. Ingl. 97.93 |— Lotti 39 |—

VIENNA 29 luglio

Mobiliare 277.50; Lombarde 70.50 Banca anglo-aust. 280.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 829; Pezzi da 20 l. 9.39 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.95; Rendita aust. nuova 72.85.

LONDRA 28 luglio

Cons. Inglese 98 1|16; a —.—; Rend. ital. 82 1|8 a —.— Spagn. 18 7|8 a —.— Rend. turca 9 5|8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 396 — 2 pubb.

Municipio di Ipplis

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 13 agosto p. v. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole comunali con annessa abitazione pel custode o maestro.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 9753,11 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 975,—.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto la regolare consegna, affine di darlo compiuto entro il termine di sei mesi a decorrere dalle data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 1600,— cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell'impresario, di tutti gli obblighi contrattuali.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 28 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico del deliberatario.

Presso la segreteria comunale dalle ore 3 allo 6 pom. potrà chiunque prendere cognizione degli atti del progetto.

Ipplis 28 luglio 1880.

Il Sindaco
Braida cav. Francesco

Il Segr. *A. Balbusso.*

N. 402 — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Vallenoncello

AVVISO D'ASTA

pel miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico pegli annunzi legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649.07 in luogo delle lire 1914,07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'oblatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco
V. Ceresa.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle Linea Torino-Milano-Venezia.

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche dalla R. Fonte.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando **Barcellona** e **Gibilterra** il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista **MIGLIAVACCA** *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
» 9 — id.	misto	» 2.30 ant.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime,* del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47 50
» » 2	» 44 50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene al tresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

ALLA CITTÀ DI MILANO

Piazza Mercato nuovo già S. Giacomo N. 1 vicino al negozio Battistella.

ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Risparmio del 25 per 0|0.

STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non temere concorrenza.

Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi **otto giorni** invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna		Articoli da uomo		Specialità	
Camicie	da L. 2.50 a 10.50	Camicie	da L. 2.50 a 7.50	Vestaglie da signora	da L. » 5 — a 9.25
Corpetti	» 2. 0 a 8. 5	Mutande	» 2 25 a 3. 0	Grembiali	» 0 95 a 3 [illegible]
Copribusto	» 1.50 a 3.75	Colli tela alla doz.	» 5.— a 7.—	Abiti da bimbo novità	» 2.50 a 7 00
Sottane	» 2 [illegible]0 a 10.—	Polsi tela	» 6. — a 10.75	Fazzoletti con cifra a mano	» 0.40 a 1.00
Mutande	» 2.50 a 3.75	Cravatte ultima novità	» 0.30 a 1	Fazzoletti bianchi e con bordo	» 3. — a [illegible]
Accappatoi	» 2.75 a 7.50	Davanti da confezionarsi	» 0.50 a 8.—	Guanti filo Scozia	» 0.25 a 1.
Colli di tutte le forme	» 0.60 a —.80	Pettorine con Polsi novità colorate	» — a 1.90	Maglie salutari	» 1..5 a 4.50
Sottane colorate	» 3.6[illegible] a 6.50	Idem bianche	» 0.75 a 1.25	Calze da uomo donna e bimbo	
Assortimento tovaglierie					
Foulards da tasca cent. 50					
Busti a corazza novità					

Trovansi sempre pronti corredi da sposa da L. 200 a 500 e più — *Le* merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

(Entrata libera)

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.